REP. DRD n° 1517/2018 **Scadenza il: 16.07.2018**

PROT. 130464

I L RETTORE

Preso atto dello Statuto;
visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
vista la Legge 07.08.1990, n. 241: *"Nuove forme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
visto il D.M. 04.10.2000 *"Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999"*;
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;
visto il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196: *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
vista la Legge 15.04.2004, n. 106: *"Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"*;
visto il D. Lgs. 7.03.2005, n. 82: *"Codice dell'Amministrazione digitale"*;
visto il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246"*;
visto il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, concernente il Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
vista la Legge 30.12.2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* ed in particolare, gli articoli 18 e 22;
vista la Legge 12.11.2011, n. 183 (LEGGE DI STABILITA' 2012), ed in particolare l'art. 15, recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
visto il D.L. 14.03.2013, n. 33: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
visto il *"Regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240 del 30.12.2010"*;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 19.12.2017, con cui è stato approvato, fra l'altro, l'aggiornamento degli importi annui lordi degli assegni di ricerca, a decorrere dal 01.01.2018;
visti i Decreti n. 525/2018 del 26.04.2018 e n. 746/2018 del 08.06.2018 del Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo, assunti al protocollo rispettivamente con n. 66842 del 26.04.2018 e n. 78426 del 08.06.2018, con cui si chiede l'istituzione di n. 1 assegno di ricerca, della durata di un anno, eventualmente rinnovabile, inquadrabile nel S.S.D. MED/17 "Malattie Infettive", di cui è responsabile scientifico il Prof. Carlo FERRARI;
considerato che, come disposto nel precitato verbale, la provenienza del finanziamento è da attribuire a fondi dipartimentali provenienti dal contributo finanziario di AbbVie S.r.L;
visto il Decreto Rettorale DRD N. 1516/2018 PROT. 130461 in data 29.06.2018, con cui, fra l'altro, è stato istituito l'assegno di cui sopra;

decreta

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

Art. 1 Ricerca: Area disciplinare, titolo e obiettivi

Ai sensi del Regolamento citato in premessa, è indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, come sotto specificato:

STRUTTURA: Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Tutor Prof. Carlo FERRARI
S.S.D. MED/17 "Malattie Infettive"
Titolo della ricerca: "Role of the host immunity in the non-response to DAA therapy" – "Ruolo dell'immunità dell'ospite nella mancata risposta alle terapie con agenti antivirali diretti (DAA)"
Progetto di ricerca e Programma del finanziamento: Contributo finanziario di AbbVie S.r.L..
Durata: 1 anno, eventualmente rinnovabile.
Obiettivi della ricerca: Lo studio è volto a caratterizzare il grado di disfunzione immunitaria associato alla non-risposta al trattamento con DAA, confrontando la risposta immune anti-HCV specifica in pazienti responder e non responder (con o senza presenza di mutazioni che conferiscano resistenza) alla terapia. Verranno confrontate sia l'intensità che la qualità (valutata in termini di multispecificità e multifunzionalità) della risposta immune anti-HCV, allo scopo di identificare parametri immunologici predittivi di non risposta alla terapia. Tale progetto si configura, pertanto, come studio non commerciale ai sensi del DM del 17 dicembre 2004, volto al miglioramento della pratica clinica corrente.
Programma del colloquio: • Ruolo delle risposte T linfocitarie nel controllo anti-virale • Ruolo dei linfociti T CD4 e CD8 nella patogenesi della *clearance* di HCV e del danno epatico in corso di infezione cronica da HCV

Art. 2 Durata e compenso

La durata dell'assegno sarà annuale con possibilità di rinnovo. La durata complessiva del rapporto instaurato fra assegnista e Università degli Studi di Parma, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
L'assegno potrà essere prorogato ai soli fini di conseguire il raggiungimento degli obiettivi della ricerca in atto. L'assegno può essere prorogato per una sola volta e per un periodo inferiore all'anno, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche, per l'assegnista.
L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è pari a € 33.690,00 (importo comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista). Il compenso verrà corrisposto in rate mensili posticipate.
Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca; il collaboratore ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione INPS.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.
Gli oneri potranno subire modifiche a seguito di leggi o normative successive.

Art. 3 Requisiti generali

Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento per il conferimento ed il rinnovo degli Assegni di Ricerca di cui all'art.22 della L. 240/2010 citato in premessa consultabile al sito web http://www.unipr.it/statreg/regolamenti nella sezione del Personale.
Non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, nonché di coniugio, con un professore appartenente al Centro Interdipartimentale o alla struttura che ha chiesto l'istituzione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni, compresi gli eventuali rinnovi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.
Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. 240/2010 presso l'Ateneo di Parma o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
I partecipanti alla presente procedura, pena l'esclusione, devono essere in possesso di laurea magistrale in:
Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (V.O. o Classe LM/9 o 9/S), o titolo conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.
Costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli Assegni il possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, oppure per le discipline mediche, il titolo di specializzazione di area medica.
In particolare, per l'assegno, costituisce titolo preferenziale la comprovata esperienza nelle materie oggetto della ricerca.
I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.
I candidati sono ammessi alla selezione con riserva ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal bando.
L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.
Non possono essere conferiti assegni di ricerca a:

- personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli Enti Pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- personale di ruolo presso istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- i dipendenti di aziende ed enti privati, ancorchè part-time, nonché ai partecipanti a Master universitari come da nota MIUR, Ufficio III, prot. n. 583 dell'8.4.2011.

Art. 4 Domanda e scadenza del termine di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera secondo il modello allegato al presente bando **(All. A),** debitamente sottoscritta e corredata dei documenti richiesti, dei titoli e pubblicazioni utili ai fini della valutazione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma – Servizio Protocollo e gestione documentale di ateneo – Via Università, 12 – 43121 Parma, potrà essere trasmessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,

ovvero consegnata a mano, presso il Servizio Protocollo e Gestione documentale di ateneo, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00, martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.
La domanda, pena l'esclusione, dovrà pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando, visibile sul sito di Ateneo all'indirizzo http://www.unipr.it/node/17500.
Il plico contenente la domanda e gli allegati dovrà riportare esternamente oltre al cognome, nome e indirizzo del candidato, gli estremi per l'individuazione della selezione (selezione per n. 1 assegno di ricerca - Settore Scientifico disciplinare – Centro Interdipartimentale – Titolo della ricerca) per il quale il candidato intende partecipare.

In alternativa, la domanda di ammissione, potrà essere trasmessa in via telematica con posta elettronica certificata, entro il termine perentorio predetto, pena l'esclusione, all'indirizzo protocollo@pec.unipr.it, con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogicamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF".
Le domande incomplete non saranno prese in considerazione.
Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Devono altresì essere allegati, in formato cartaceo ovvero in formato digitale:

1. il curriculum scientifico professionale, in formato "Europass", con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Parma, ai sensi del D.L. 30 giugno 2003, N. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", debitamente datato e sottoscritto;
2. autocertificazione del titolo di laurea posseduto, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita, ovvero il titolo accademico conseguito presso Università estere, equipollente o equivalente al titolo italiano, secondo la normativa vigente (All. B);
3. (se posseduto) il diploma di dottore di ricerca nonché la data e luogo di conseguimento o titolo equivalente conseguito all'estero, prodotto in dichiarazione sostitutiva o autocertificazione secondo la normativa vigente;
4. (se posseduto) il diploma di specializzazione (per le discipline mediche) nonchè la data e luogo di conseguimento o titolo conseguito all'estero, prodotto in dichiarazione sostitutiva o autocertificazione secondo la normativa vigente;
5. attestati posseduti e autocertificazioni di altri eventuali titoli utili a comprovare la propria qualificazione;
6. Pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali (in originale o in fotocopia, purché corredate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo lo schema (**All. B**);
7. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.
8. l'elenco riepilogativo dei titoli e pubblicazioni o attestati allegati alla domanda, datato e sottoscritto.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge del 5.2.1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per sostenere il colloquio.
Per i candidati italiani e per i candidati comunitari i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (**All. B**), oppure con atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**All. B**).
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea , ma regolarmente soggiornanti in Italia devono presentare la documentazione citata nel curriculum, utilizzando le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, limitatamente agli

stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori dei casi previsti dal comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.
Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.
Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati presso questa od altre Amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo.
I candidati possono ritirare i plichi presentati per la partecipazione alla procedura selettiva di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

Art. 5 Selezione: criteri di valutazione e colloquio

Il conferimento dell'assegno di ricerca avviene sulla base di una procedura di selezione pubblica per titoli e colloquio effettuata dalla Commissione nominata con Decreto Rettorale e composta secondo quanto indicato dall'art. 5 del vigente Regolamento degli assegni. La composizione della commissione giudicatrice è pubblicizzata sul sito di Ateneo all'indirizzo http://www.unipr.it/node/17500 .
Dal giorno successivo alla pubblicizzazione decorrono i termini di trenta giorni, previsti dalla normativa vigente per la presentazione, al Rettore, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari da parte dei candidati.
I criteri di valutazione della commissione sono analiticamente determinati, nella prima seduta, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati, così come previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento degli assegni:

a) 60 punti per i titoli così ripartiti
- fino a 15 punti per il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il Settore per il quale viene attivato l'assegno ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, attinente alla ricerca;
- fino a 30 punti per le pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato;
- fino a 15 punti da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato;

b) 40 punti per il colloquio.

Terminata la prima riunione, il Segretario verbalizzante della Commissione consegna o trasmette in via telematica il verbale contenente i criteri di valutazione, nonché la data del colloquio, al responsabile del procedimento concorsuale il quale ne assicura la pubblicità sul sito web di Ateneo all'indirizzo http://www.unipr.it/node/17500.
Successivamente, al termine della seconda seduta, dedicata alla valutazione dei titoli, viene redatto il verbale recante gli esiti delle valutazioni di ciascun candidato e l'elenco degli ammessi al colloquio, che il Segretario della Commissione trasmette al responsabile del procedimento concorsuale. Accedono al colloquio coloro che hanno ottenuto almeno 30 punti nella valutazione dei titoli.
La data del colloquio è pubblicizzata sul sito web di Ateneo http://www.unipr.it/node/17500 con almeno sette giorni di anticipo rispetto al giorno in cui i candidati ammessi dovranno presentarsi.
Gli avvisi di cui sopra hanno valore di notifica ad ogni effetto di legge.
Gli ammessi al concorso dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.
Al termine della seduta dedicata al colloquio, a cura della commissione giudicatrice, viene redatto processo verbale.

Art. 6 Graduatoria e accertamento della regolarità degli atti

Al termine della procedura, la Commissione forma la graduatoria finale in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e del colloquio. Sono idonei coloro che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 30 per i titoli e 30 per il colloquio.
L'assegno è conferito al candidato che abbia conseguito il punteggio complessivo maggiore secondo l'ordine della graduatoria finale. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.
Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.
Di tutte le operazioni selettive è redatto un complessivo processo verbale.
Gli atti sono consegnati dal Segretario della Commissione al responsabile del procedimento, entro 10 giorni dall'ultima riunione della Commissione.
Il Rettore, con proprio Decreto, accerta, entro 15 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti.
Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.
Sul sito web istituzionale di ateneo verrà pubblicato il provvedimento di approvazione degli atti della procedura di selezione pubblica con l'indicazione del nominativo del candidato risultato vincitore e dei candidati risultati idonei dalla graduatoria. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 7 Conferimento del contratto, decadenza e risoluzione

Gli assegni sono conferiti con contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università.
Il vincitore sarà invitato a sottoscrivere il contratto, che decorrerà improrogabilmente dal 1° o dal 16 del mese.
L'Amministrazione è legittimata a risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., in caso di mancato rispetto da parte dell'assegnista degli adempimenti previsti dai Codici di Comportamento dell'Ateneo.
In caso di mancata sottoscrizione del contratto entro i termini fissati dall'Amministrazione subentrerà il candidato immediatamente successivo nella graduatoria di merito.
Nel caso di rinuncia da parte del candidato vincitore della procedura selettiva, di risoluzione per mancata accettazione entro il termine stabilito o volontarie dimissioni, ed a condizione che residui un periodo non inferiore a sei mesi per la conclusione del progetto di ricerca, l'assegno, su richiesta della Struttura interessata, potrà essere conferito al candidato che sia risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, previa integrazione del budget relativo alla copertura della durata minima dell'assegno.

Art. 8 Stipulazione del contratto

L'assegnista vincitore della selezione dovrà produrre, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, all'atto della stipula del contratto, la dichiarazione dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità e di cumulo, di cui all'articolo 12 del vigente regolamento e precisamente:

1) dichiarazione di essere/non essere iscritto alla Gestione Separata I.N.P.S.;
2) dichiarazione di essere/non essere titolare di altra copertura previdenziale obbligatoria;
3) dichiarazione di non appartenere a personale di ruolo delle Università, Enti Pubblici e di Ricerca di cui all'art. 3 del presente bando;
4) di non aver riportato condanne penali (se sì indicare quali) e di non aver procedimenti penali pendenti (se sì indicare quali);
5) di non essere dipendente privato anche se part-time;
6) dichiarazione di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, nonché di coniugio, con un professore appartenente al Centro Interdipartimentale o alla Struttura che chiede l'istituzione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
7) dichiarazione di non essere iscritto ad alcun corso di Laurea;
8) dichiarazione di non essere iscritto ad alcun Master Universitario;
9) dichiarazione di non essere Ricercatore a tempo determinato;
10) dichiarazione di aver/non aver usufruito di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui all'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010;
11) dichiarazione di essere/non essere iscritto a Corso di Dottorato di Ricerca;
12) dichiarazione di impegnarsi a rispettare il regolamento di accesso ai servizi di rete e relative norme di attuazione nell'uso delle credenziali di accesso ai servizi online;
13) dichiarazione di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
14) codice IBAN per l'accredito dell'assegno;
15) dichiarazione di impegno a frequentare on-line (piattaforma e-learning) il corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (accordo Stato/Regioni del 21.12.2011 e 25.07.2012);
16) per i candidati extracomunitari si richiede la documentazione provvisoria necessaria all'ottenimento del permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalle normative vigenti.

L'assegnista effettuerà apposita dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente all'Università qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

Art. 9 Diritti e doveri dei titolari degli Assegni

L'attività di ricerca si svolge sotto la direzione di un professore di ruolo o ricercatore (Tutor).
Il titolare dell'assegno è impegnato nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Centro Interdipartimentale come compatibili con i programmi di ricerca della struttura stessa; può prendere parte a tutte le attività programmate dal Centro Interdipartimentale per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; svolge esclusivamente attività di ricerca e pertanto non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.
L'assegnista può svolgere attività didattica nei limiti consentiti dalla normativa vigente.
L'assegnista si impegna inoltre ad osservare tutte le norme inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 e dal Codice di Comportamento adottato dall'Università degli Studi di Parma.
L'assegnista si impegna ad osservare le norme che regolano il conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, co. 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. .
Il Centro Interdipartimentale è tenuto a fornire annualmente al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi. L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Centro Interdipartimentale e

in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Tutor ed approvata dal Consiglio di Centro Interdipartimentale.
Il titolare di assegno è tenuto a presentare annualmente, e comunque al termine del rapporto, al Consiglio del Centro Interdipartimentale di afferenza una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta vistata dal Tutor. A richiesta, un'apposita Commissione nominata dal Consiglio del Centro Interdipartimentale d'afferenza si esprime in merito alla relazione confermando o meno l'assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.
Nel contratto deve essere citata la possibilità di eventuale periodo di soggiorno all'estero, di norma non superiore ad un anno nell'arco di un biennio, presso una o più qualificate università o enti di ricerca. Il titolare dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso le strutture predette. Il periodo di permanenza all'estero, nei limiti sopra indicati, può essere ripetuto di biennio in biennio.

Art. 10 Trattamento dei Dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003, inerente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Unità Organizzativa Amministrazione Personale Docente dell'Università degli Studi di Parma – Via Università, 12 – 43121 Parma, quale titolare dei dati inerenti alla presente valutazione comparativa, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
Il Servizio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla valutazione comparativa in caso di rifiuto di fornire gli stessi.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 11 Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240 del 30.12.2010, citato in premessa, alla vigente normativa in materia di assegni di ricerca ed ai principi di cui alle procedure selettive per i pubblici concorsi.

Art. 12 Responsabile del procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento amministrativo concorsuale è la Sig.ra Enrica Martini, UO Amministrazione Personale Docente - Area Personale e Organizzazione (tel 0521 034299, 034259, 034173).

Art. 13 Pubblicità della presente procedura selettiva

Il presente bando sarà reso pubblico sul sito Web istituzionale di Ateneo, all'Albo on-line e alla sezione Ricerca – *concorsi e selezioni – assegni di ricerca – Selezioni pubbliche per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca - bandi attivi: LINK* http://www.unipr.it/node/17500 .

Parma, 29.06.02018

IL DIRETTORE GENERALE
Silvana Ablondi
f.to il vice direttore generale (Barbara Panciroli)

IL RETTORE
Paolo Andrei
f.to il pro rettore vicario Paolo Martelli

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Dott. Gianluigi Michelini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi